

munirsi contro le incursioni dei Dalmati marittimi, presso i quali l'arte del pirata era consuetudine che solamente la ferrea mano di Roma era riuscita a domare. L'anno 697 Venezia minacciata dalla parte di mare dagli Schiavoni e dai duchi longobardi del lido, sulla proposta del Patriarca di Grado, muta la sua costituzione; le varie isole forniscono i membri del Senato; il popolo si riserva il diritto di adunarsi *in parlamentum*; ma il potere esecutivo è confidato ad un capo incaricato di difendere la Repubblica contro ogni pericolo. Egli ha gli attributi esteriori d'un monarca e ne ha anche i diritti col titolo di *dux* in latino e di *doge* nell'idioma locale; Paolo Luca Anafesto da Eraclea fu il primo doge.

Caduto il dominio longobardo, rizzatosi sulle sue ruine il carolingio, la situazione di Venezia riguardo ai nuovi invasori non mutò. La nazione veneziana continuò a considerarsi come legittima discendente della Repubblica di Roma ed assunse titolo di *figlia primogenita dell'Impero*, serbando verso Costantinopoli l'apparenza della sudditanza, e rimanendo pur tuttavia gelosissima della sua indipendenza. È per ciò che nelle guerre fra i Carolingi d'Italia e l'Impero d'Oriente, Venezia assume gli interessi di questo come suoi propri; che Pipino re d'Italia, allestita a Ravenna ed in Ancona una squadra d'ordinamento feudale, entra in lotta con Venezia (809) ed Angelo Partecipazio, doge, postosi alla testa d'una squadra comunale lo vince e brucia gran numero delle regie navi. Allorquando poscia l'Impero greco ed il Reame italico conchiusero la pace, Venezia ebbe parte nelle stipulazioni come alleata del greco Impero, e la città di Rialto, capitale del nuovo Stato, si ritrovò metropoli del tratto di costa che da Chioggia risale fino ad Aquileia.

Or nell'istessa guisa che Genova e Pisa, appunto per esser vicine dovevano diventar rivali, Ancona e Ravenna dovevano un giorno esser nimiche di Venezia. Cosicché nell'XI secolo si maturano tutti i germi di guerre intestine fra le quattro città marittime principali della penisola, cioè Venezia, Ancona, Pisa e Genova. Ne escludo Ravenna, cui la colmatatura del porto trae fuori dal novero delle città